

A Piacenza la caserma degli orrori: sei carabinieri arrestati. Torture, estorsioni e spaccio di droga

Una caserma dell'Arma in città è stata sequestrata per la prima volta in Italia in un'indagine che ha scoperchiato anni di illegalità che hanno visto vittime spacciatori, immigrati e cittadini innocenti finiti per caso nelle mani degli indagati

di Giuseppe Guastella

Grazia Pradella neo procuratore della repubblica



22.07.2020 Arresti illegali, torture, lesioni, estorsioni, spaccio di droga: sei carabinieri sono stati arrestati (uno ai domiciliari) a Piacenza e una caserma dell'Arma in città è stata sequestrata per la prima volta in Italia in un'indagine che ha scoperchiato anni di illegalità che hanno visto vittime spacciatori, immigrati ma anche semplici cittadini innocenti finiti per caso nelle mani degli indagati. Guida

l'inchiesta il neo procuratore della Repubblica Grazia Pradella che alle 12 terrà una conferenza stampa negli uffici della Procura a Piacenza. Le indagini riguardano reati commessi a partire dal 2017 in quella che sembra essere una caserma degli orrori. Tra le ipotesi d'accusa, anche certificazioni fornite da un carabiniere in modo da consentire a spacciatori piacentini di raggiungere Milano per rifornirsi di droga durante il lockdown. **Prove false** Oltre ai carabinieri, sono state arrestate altre 12 persone. Al centro di quello che pare più un romanzo noir che una vicenda reale, come dice il gip Milani che ha ordinato gli arresti, c'è la caserma Levante dei carabinieri. Tra i vari episodi ci sono pestaggi, appropriazione di droga, il pestaggio di un cittadino arrestato ingiustamente e accusato di spaccio di droga attraverso prove false, costruite ad arte per poter giustificare l'arresto. L'inchiesta nasce dalla segnalazione di un ufficiale dei carabinieri che ha lavorato a Piacenza.

milano.corriere.it/notizie/cr